

Processo di valutazione

12 settembre 2012

Le procedure di individuazione e selezione delle singole esperienze ai fini della loro classificazione come Buone pratiche si basano su criteri oggettivi e condivisi nelle rispettive dimensioni di replicabilità e di risultato, nonché su un iter strutturato e tendente a ottenere il massimo coinvolgimento possibile della rete.

Una progetto, per essere buona pratica, deve rispondere in buona misura ai requisiti di riproducibilità, trasferibilità, misurabilità, innovatività, sostenibilità e capacità di disseminazione. La presenza di tali parametri viene verificata da un team dedicato, che ha definito l'approccio metodologico da seguire e le modalità di funzionamento, sperimentandoli nel corso di vari mesi di lavoro.